

Sandro Parenzo

Nasce a Padova nel 1944. Studi classici, laurea in architettura a Venezia nel 1969. Scenografo nel '70 e '71, nel '71 scrive la sceneggiatura de "La cosa buffa" con Giuseppe Berto. L'anno seguente scrive per Samperi "Malizia", campione di incassi. Da allora per tutti gli anni 70 scrive sceneggiature per il cinema italiano. Lavora con Bernardo Bertolucci, Luca Ronconi, Salvatore Samperi, Ugo Tognazzi, Mario Missiroli, ecc. Dal 1980 si occupa di televisione iniziando con Berlusconi nella fase pionieristica. Dirige la sede di Roma occupandosi dell'acquisto dei film e costituendo il centro di produzione della capitale. Acquista centinaia di film che ancora oggi costituiscono parte della library di MEDIASET. Affitta gli studi della Dear e inizia a produrre molti programmi, centinaia di puntate; da "Il pranzo è servito" con Corrado, al "Zig zag" di Vianello, per concludere con "Drive in".

Esce dal gruppo Fininvest e diviene indipendente. Nel 1986 è a capo di una distribuzione cinematografica indipendente (Artisti Associati: "Il bacio della donna ragno", "Nove settimane e mezzo", ecc.). Nel 1987 cede la quota della distribuzione per dare vita al Gruppo VIDEA spa per la produzione e distribuzione di film e programmi televisivi.

Dopo aver rilevato i teatri della Vides di Franco Cristaldi ha compiuto una totale ristrutturazione realizzando il centro di produzione indipendente più moderno e tecnologicamente sofisticato di Roma.

Nel campo della produzione la VIDEA ha realizzato le opere prime di Salvatores, d'Alatri, Crialesi, ecc., con la Comencini – "Va dove ti porta il cuore" è entrato nei migliori incassi. Ha prodotto centinaia di ore per la televisione (Rai, Mediaset, TMC) dalla fiction all'intrattenimento.

Organizza per Maurizio Costanzo la prima produzione del Maurizio Costanzo Show al teatro Parioli.

Ha vissuto con Angelo Guglielmi la grande avventura della nuova RAI Tre producendo programmi originali e partecipando alla realizzazione di altri.

Con il Gruppo Videa vengono distribuiti film per la televisione e per il cinema (attualmente vi è una library di circa 600 film). In DVD ha distribuito Bertolucci, Pasolini, Rossellini, Scola, Petri, Rosi, Fellini, ecc.

Nel 1992 è stato eletto all'Anica Presidente dell'Unione Nazionale Industrie Tecniche Cineaudiovisive e a Barcellona Vice-Presidente della Feitis – Federation Europeenne des Industries Techniques de l'Image et du Son).

Riconfermato nel 1994.

Ancora nel 1992 ha elaborato per la Videa il concept de "La televisione che non c'è". Tale concept si è concretizzato nel 1993 con la produzione del programma "Zona Franca" con Gianfranco Funari, una trasmissione quotidiana distribuita in 70 televisioni di territorio. Si trattò dell'inizio del "syndication" in Italia.

Di qui l'interesse per le televisioni di territorio.

Nel 1995 ha acquistato Telelombardia della quale è azionista di maggioranza. L'antenna in pochi anni diviene leader nel Nord tra le televisioni indipendenti impostando un palinsesto solo sull'informazione.

Nel 2004 il gruppo allarga l'azionariato e acquista Antenna 3, seconda emittente della Lombardia.

Nel 2005 viene acquistata Videogruppo in Piemonte.

Nel 2005 è stato chiamato da Massimo Cacciari all'assessorato per la produzione culturale al Comune di Venezia, dove da sempre risiede. Ha ricoperto la carica sino al giugno 2006.

Nel 2008 costituisce e presiede la Fondazione Musei Civici di Venezia alla quale viene trasferita dal Comune la gestione di tutti i musei (Palazzo Ducale, Correr, Ca' Pesaro, Ca' Rezzonico, Fortuny, ecc).

E' azionista di minoranza della casa editrice Chiare Lettere.

Con il passaggio al digitale terrestre il Gruppo Telelombardia ha prodotto altri canali: TopCalcio, Milanow, TopGusto e TopMusica, raggiungendo in Lombardia il 70% dell'ascolto delle televisioni regionali.

Nel 2017 ha ceduto le azioni e il controllo del gruppo televisivo.